

**INFORMAZIONI INTEGRATIVE ALLA RELAZIONE SULLA REMUNERAZIONE REDATTA AI SENSI DELL'ART. 123-TER DEL DECRETO LEGISLATIVO N. 58 DEL 1998 (T.U.F.), DELLA DELIBERA CONSOB N. 18049 DEL 23 DICEMBRE 2011 E DEL REGOLAMENTO ISVAP N. 39 DEL 9 GIUGNO 2011**

Con comunicazione in data 16 aprile 2012 (protocollo n. DCG/12029856), la Consob ha formulato richieste di integrazione ai sensi dell'art. 114, comma 5, del T.U.F. alla Relazione sulla remunerazione pubblicata dalla scrivente società in vista dell'Assemblea convocata per il 23/24 aprile 2012.

In particolare, con riferimento alla Sezione I dello Schema 7-*bis* dell'Allegato 3A del Regolamento Consob 11971/99, la Consob ha richiesto di integrare la relazione sulla remunerazione di FONDIARIA-SAI S.p.A. con i seguenti elementi:

- “i) le informazioni richieste alla lett. a) con riferimento al ruolo e ai soggetti coinvolti nella concreta predisposizione e approvazione della politica delle remunerazioni per i componenti dell'organo amministrativo;*
- ii) le informazioni richieste alla lett. d), con riferimento alle finalità perseguite con la politica delle remunerazioni, anche con riferimento ai componenti dell'organo di amministrazione, e ai principi che ne sono alla base, evidenziandone la coerenza con quanto previsto dal Regolamento Isvap n. 39 del 9 giugno 2011;*
- iii) la descrizione delle politiche di remunerazione, anche con riferimento ai componenti dell'organo di amministrazione, come richiesto alla lett. e);*
- iv) con specifico riferimento alla componente variabile del compenso deliberato per l'Amministratore Delegato: (i) le informazioni previste alle lett. g) e h) in relazione ai “due obiettivi quantitativi, legati ai risultati dell'esercizio 2011, in termini di combined ratio corrente e di margine di solvibilità” cui era condizionata l'erogazione del bonus; (ii) chiarimenti sulla “valutazione qualitativa della prestazione individuale effettuata dal Presidente della Compagnia” a cui sarebbe stata ulteriormente condizionata l'erogazione del bonus; (iii) la coerenza con quanto affermato nella Relazione medesima, e in particolare che “il compenso agli amministratori cui sono attribuite particolari cariche (...) è stato determinato in misura fissa, senza una componente incentivante” nonché con i principi previsti dal Regolamento Isvap n. 39 del 9 giugno 2011;*
- v) le informazioni richieste alla lett. i), volte ad evidenziare la coerenza della politica con il perseguimento degli interessi a lungo termine della Società e con la politica di gestione del rischio;*

- vi) *un chiarimento in merito a quanto riportato, ai sensi della lett. l), nel punto 7) della Relazione sulla Remunerazione, specificando in particolare a quante annualità ammonti il trattamento di fine rapporto previsto per il Direttore Generale in caso di scioglimento anticipato del rapporto di lavoro;*
- vii) *le informazioni richieste alla lett. f) sulla politica seguita con riguardo ai benefici non monetari;*
- viii) *l'inclusione, tra le informazioni sulle coperture assicurative, previdenziali o pensionistiche, di informazioni sulle polizze con copertura vita ed invalidità permanente da malattia che – secondo quanto indicato nella relazione redatta dal Collegio Sindacale di codesta Società per l'assemblea del 19 marzo u.s. – sono state stipulate in favore di alcuni amministratori nonché eventuali ulteriori polizze stipulate;*
- ix) *le motivazioni per cui, a seguito della rinuncia da parte del Presidente a tutti i poteri esecutivi conferiti, avvenuta nel corso della riunione del Consiglio di Amministrazione del 21.7.2011, non sono state assunte deliberazioni conseguenti con riferimento al compenso spettante al Presidente medesimo, che era stato determinato in data 24.4.2009 nella misura di 2.350.000 euro lordi annui.”*

Con riferimento a tale richiesta, si informa che, successivamente alla stessa, è pervenuta in data 17 aprile 2012 anche una nota dell'Isvap che ha rilevato in particolare alcuni aspetti di criticità concernenti sia l'informativa resa all'Assemblea sia il contenuto delle politiche di remunerazione da sottoporre all'approvazione della stessa.

In primo luogo l'Isvap eccepisce l'indeterminatezza delle politiche di remunerazione definite dal Consiglio di Amministrazione sulle quali l'Assemblea è chiamata ad esprimersi, che non consente – ad avviso dell'Istituto – di comprendere l'effettiva articolazione delle stesse, e ciò “*in contrasto con le finalità del Regolamento Isvap n. 39 che demanda al Consiglio di Amministrazione il compito di definire, per le diverse categorie di soggetti destinatari della normativa, politiche certe che garantiscono il rispetto della disciplina dettata dall'Isvap [...] al fine di allineare le politiche retributive agli obiettivi di lungo termine delle imprese, evitando incentivi che possano incoraggiare eccessive assunzioni di rischi*”.

L'Isvap rileva quindi talune difformità del contenuto delle politiche di remunerazione delineate nella Relazione rispetto ai principi regolamentari.

Infine l'Isvap evidenzia la non proporzionalità di taluni compensi corrisposti nel 2011 con gli incarichi conferiti.

Alla luce di quanto sopra l'Isvap ritiene che “*le politiche di remunerazione predisposte dal Consiglio di Amministrazione di codesta società non siano adeguate alla disciplina prevista dal Reg. n. 39/11 che, a partire dal 23 giugno 2011, ha introdotto nuove disposizioni allo scopo di assicurare l'adozione di sistemi retributivi in linea e coerenti con principi ormai condivisi a livello internazionale e in uso nel settore bancario*”.

In considerazione delle criticità rilevate, l'Isvap ritiene che “*non sia possibile sottoporre all'approvazione dell'assemblea prevista per i giorni 23/24 aprile p.v. le*

*politiche di remunerazione così come delineate nella Relazione sulla remunerazione e che, viceversa, una volta sostanzialmente revisionate per tener conto dei suddetti rilievi, le stesse debbano essere sottoposte all'approvazione della successiva assemblea."*

Nel corso dell'Assemblea del 23/24 aprile 2012, nell'illustrare le ragioni della mancata sottoposizione delle politiche di remunerazione all'approvazione della stessa, sarà data lettura della nota dell'Isvap. L'Isvap richiede infine che sia richiamata l'attenzione dell'Assemblea *"sull'esigenza che nella determinazione di compensi fissi a favore dei componenti dell'organo amministrativo investiti di particolari cariche, si tenga in adeguato conto, anche in considerazione della situazione patrimoniale in versa codesta impresa, di un criterio di proporzionalità tra carica assunta e misura del compenso."*

In relazione a ciò, d'intesa con la Consob, non si provvede a fornire le integrazioni richieste dalla Commissione alla sezione I della Relazione sulla remunerazione tenuto conto che la stessa non verrà sottoposta all'approvazione dell'Assemblea del 23/24 aprile.

Il Consiglio di Amministrazione, successivamente alla sua nomina da parte della prossima Assemblea, darà incarico al Comitato di Remunerazione di elaborare proposte in ordine alle politiche di remunerazione che tengano conto di tutti gli aspetti evidenziati dall'Isvap e dalla Consob al fine di sottoporle al Consiglio di Amministrazione e, quindi, all'approvazione di una prossima Assemblea da convocarsi quanto prima.

\*\*\* \*\*\*\*\* \*\*\*

Si indicano qui di seguito le ulteriori richieste della Consob e le relative informazioni fornite dalla Società con riferimento alla Sezione II dello Schema 7-bis dell'Allegato 3A al Regolamento Emittenti riguardanti la Relazione sulla remunerazione.

**i) Nella Prima Parte, fornire nominativamente per i componenti degli organi di amministrazione e controllo e i direttori generali, un'adeguata rappresentazione di ciascuna delle voci che compongono la remunerazione, compresi i trattamenti previsti in caso di cessazione dalla carica o di risoluzione del rapporto di lavoro, evidenziandone la coerenza con la politica di remunerazione, come richiesto dallo schema medesimo.**

Si riportano nominativamente per quei componenti del Consiglio di Amministrazione che hanno percepito compensi aggiuntivi rispetto alla carica di consigliere e per il Direttore Generale una tabella riportante il dettaglio di ciascuna delle voci che compongono la remunerazione.

FONDIARIA-SAI: DETTAGLIO SOMME EROGATE ANNO 2011 COMPRESO TFR E SOMME AGGIUNTIVE PER CESSAZIONE	MARCHIONNI FAUSTO 1/1-31/1/2011	ERBETTA EMANUELE 1/2-31/12/2011	PELUSO PIERGIORGIO 6/6-31/12/2011
Retribuzione ordinaria	150.244,34	920.131,80	455.555,57
Assegno ad personam ex previdenza - Regolamento aziendale 30/3/2006 (importo erogato a seguito di opzione per il regime di riduzione del contributo previdenziale)	21.953,35	131.543,21	64.952,25
Rimborso km forfettario - procedura auto aziendale	96,42	0,00	495,90
Festività e ferie non godute	281.778,02		
Premio Gruppo Anziani Sai	171.878,79		
Trattamento di fine rapporto Legge 297/1982	546.876,39		
Integrazione al trattamento di fine rapporto	10.000.000,00		
UT trasferimento sede di lavoro			130.580,36
<b>TOTALE</b>	<b>11.172.827,31</b>	<b>1.051.675,01</b>	<b>651.584,08</b>

**ii) Nella Prima Parte, in particolare:**

- con riferimento ai consiglieri che hanno ricevuto un'indennità di fine carica o di cessazione del rapporto di lavoro, fornire un'adeguata rappresentazione dei criteri con cui tali indennità sono state determinate nonché degli eventuali ulteriori compensi deliberati e corrisposti, ivi incluso il compenso in favore del dott. Fausto Marchionni deliberato a titolo di integrazione del trattamento di fine rapporto, integrando, se del caso, le tabelle contenute nella Seconda Parte della medesima Sezione;
- con riferimento al compenso ricevuto dal dott. Fausto Marchionni a titolo di retribuzione da lavoro dipendente in Fondiaria-SAI nel periodo 1-31.01.2011 – indicato nella voce “Altri compensi” della relativa tabella della Seconda Parte e pari a euro 625.950,92 – fornire un'adeguata rappresentazione dei criteri di determinazione del compenso medesimo.

Si precisa che nessuno dei consiglieri ha ricevuto un'indennità di fine carica.

Vengono di seguito illustrati i criteri con i quali, in fase di risoluzione del rapporto di lavoro dipendente, è stato determinato il compenso a favore del Dott. Fausto Marchionni a titolo di integrazione del trattamento di fine rapporto.

Il compenso corrisposto al Dott. Marchionni a titolo di integrazione del trattamento di fine rapporto, e pari ad euro 10.000.000,00, è stato determinato sulla base dei seguenti criteri.

Si è, innanzi tutto, individuato il valore annuo della retribuzione percepita dal Dott. Marchionni come dirigente, pari ad euro 3.000.000,00. E' stato quindi, calcolato, sulla base di tale parametro, il costo azienda dell'indennità sostitutiva del preavviso prevista dal Contratto Collettivo Nazionale di lavoro dei dirigenti delle Compagnie di Assicurazione per le risoluzioni di rapporto non determinate da giusta causa. Tale valore ammonta, a circa 2.000.000,00 di euro.

Si sono poi valutati i costi derivanti dalla prosecuzione del rapporto e le incidenze economiche di altri istituti contrattuali che avrebbero potuto trovare applicazione nella fattispecie.

In particolare, è stato considerato che il periodo di comporto, vale a dire il periodo di eventuale assenza da lavoro, per malattia, col diritto al pagamento della retribuzione ed effetto temporaneamente impeditivo dell'efficacia di un eventuale recesso unilaterale, ai sensi dell'art.19 del citato CCNL è pari a 24 mesi, prorogabili in presenza di gravi patologie, con un conseguente potenziale onere per l'azienda di circa 8.000.000,00 di euro.

Inoltre, poiché l'accordo di risoluzione consensuale contiene uno specifico obbligo di riservatezza si è valorizzato anche tale aspetto. Più precisamente, si sono presi a riferimento i valori di corrispettivo che solitamente vengono previsti per il patto di non concorrenza, adattandoli alla fattispecie e, dunque, tenendo conto, da un lato, del minor peso dell'obbligo di riservatezza rispetto all'obbligo di non concorrenza e, dall'altro, dell'insussistenza, a differenza del patto di non concorrenza, di limiti di durata dell'obbligazione di riservatezza.

Ed ancora, è stato considerato il fatto che l'accordo definitivamente esclude la possibilità di ogni rivendicazione, di qualsiasi tipo, da parte del Dott. Marchionni in relazione agli intercorsi rapporti e loro cessazione, aspetto che è stato anch'esso valorizzato.

Da ultimo, si è anche preso in esame il fatto che il Dott. Marchionni aveva un'anzianità di servizio di oltre 44 anni, che meritava, anch'essa, un riconoscimento.

Sulla base di questo insieme di considerazioni si è, pertanto, ritenuto di corrispondere al Dott. Marchionni l'importo sopra indicato, in linea con la *best practice per manager* del suo livello.

Si allega una tabella riepilogativa dei vari elementi che compongono detto compenso.

IMPORTO TFR EROGATO (*)	546.876,39
Integrazione al trattamento di fine rapporto (**)	10.000.000,00

TOTALE LORDO	10.546.876,39
--------------	---------------

Note:

(\*) Il TFR erogato corrisponde a quanto accantonato a bilancio per tutta la durata del rapporto di lavoro (16/3/1966-31/1/2011) calcolato secondo le previsioni della Legge n. 297/1982 al netto delle anticipazioni erogate negli anni precedenti

(\*\*) Ai sensi dell'accordo del 12 aprile 2011 per la risoluzione consensuale del rapporto di lavoro dipendente

Si allega una tabella riepilogativa dei vari elementi che compongono il compenso ricevuto dal Dott. Fausto Marchionni a titolo di retribuzione da lavoro dipendente in FONDIARIA-SAI nel periodo 1-31.01.2011 – indicato nella voce “Altri compensi” della relativa tabella della Seconda Parte e pari a € 625.950,92.

**ANNO 2011  
periodo 1/1-31/1**

Retribuzione ordinaria	150.244,34
Assegno <i>ad personam</i> ex previdenza - Regolamento aziendale 30/3/2006 (importo erogato a seguito di opzione per il regime di riduzione del contributo previdenziale)	21.953,35
Rimborso km forfettario - procedura auto aziendale	96,42
Festività e ferie non godute	281.778,02
Premio Gruppo Anziani Sai 45 anni	171.878,79
<b>TOTALE</b>	<b>625.950,92</b>

iii) Nella Prima Parte, fornire l'evidenziazione delle rendite vitalizie in favore degli amministratori, anche cessati dalla carica, tenuto conto che dall'Allegato 7.1 (vi) al contratto di integrazione sottoscritto tra Premafin Finanziaria S.p.A. e Unipol Gruppo Finanziario S.p.A. risulta essere prevista l'erogazione da parte di codesta Società di una rendita vitalizia di euro 129.114,22 annuali in favore di un amministratore.

La rendita vitalizia di Euro 129.114,22 cui si fa riferimento nella tabella 1 della Sezione II è la rendita che FONDIARIA-SAI corrisponde all'ex Amministratore Delegato de La Fondiaria Assicurazioni S.p.A. Dott. Roberto Gavazzi a seguito di sentenza del Tribunale di Firenze del 15 febbraio 2011.

In particolare in data 1° luglio 1997 il Dott. Gavazzi venne nominato Amministratore Delegato dell'allora La Fondiaria Assicurazioni S.p.A. e Presidente e Amministratore Delegato della Milano Assicurazioni S.p.A.

Per quanto riguarda i compensi per lo svolgimento di detti incarichi – oltre agli emolumenti – venne prevista una rendita vitalizia di Lire 250.000.000 indicizzata al franco svizzero che sarebbe dovuta essere corrisposta al Dott. Gavazzi a partire dal 30 giugno 2003.

Il Dott. Gavazzi non venne nominato amministratore di FONDIARIA-SAI al momento della fusione (31 dicembre 2002) e si dimise da quella della Milano il 23 giugno 2003 e tra la Società e il Dott. Gavazzi nacque un ampio contenzioso che sfociò nella notifica di un atto di citazione contro FONDIARIA-SAI ed altri convenuti in cui il Dott. Gavazzi avanzava molteplici pretese tra le quali anche il pagamento della rendita vitalizia.

Il complesso contenzioso ha avuto una prima definizione con la Sentenza del Tribunale di Firenze n. 147/2011 che ha respinto alcune richieste del Dott. Gavazzi, mentre ne ha accolte altre, tra le quali quella riferita alla rendita vitalizia.

Conseguentemente la Compagnia ha dovuto dare attuazione alla sentenza, corrispondendo al Dott. Gavazzi le rate di rendita maturate dal 30 giugno 2003 al giorno della sentenza e dando corso al pagamento delle rate successive.

Il procedimento è ora pendente innanzi alla Corte d'Appello di Firenze.

**iv) Sia nella Prima che nella Seconda Parte, fornire l'indicazione del numero dei dirigenti con responsabilità strategiche a cui si riferisce l'informazione aggregata sui compensi corrisposti.**

Nel dato aggregato dei dirigenti con responsabilità strategiche pubblicato nella relazione della remunerazione FONDIARIA-SAI sono compresi n. 16 dirigenti.

Milano, 19 aprile 2012